



CRASH! BOOM! SMASH!

**SONO PAROLE DI UN FUMETTO CHE NON VOGLIAMO PIÙ LEGGERE.
SCRIVIAMO UNA STORIA DIVERSA: QUELLA DI CHI PREVIENE
GLI INFORTUNI SUL LAVORO NELL'INDUSTRIA METALMECCANICA.**

PICCOLI GESTI CONTRO GRANDI PROBLEMI

La sicurezza sul lavoro non è solamente un dovere stabilito dalla legge, è un'**abitudine quotidiana**.
Semplici comportamenti possono fare la differenza: mantenere in ordine l'ambiente di lavoro, segnalare subito potenziali situazioni di pericolo ed evitare distrazioni.

Sono i piccoli gesti che prevengono i grandi problemi.
Prima di metterti a lavoro, dedica qualche minuto ai controlli essenziali:

- 📖 accertati che l'area di lavoro sia sicura
- 📖 controlla lo stato e il funzionamento delle attrezzature e dei macchinari
- 📖 verifica la presenza di dispositivi di protezione individuale e indossali correttamente.

Chi lavora nell'industria ha una **responsabilità** in comune, a prescindere dal ruolo: prendersi cura di sé, perché tutelando la propria sicurezza contribuisce a proteggere anche quella di chi lavora nello stesso luogo.



RISCHI DA CONOSCERE E RICONOSCERE

Gli infortuni più comuni nell'industria metalmeccanica sono legati al **contatto con organi di lavoro in movimento**, alla **caduta di carichi dall'alto** e all'**avviamento inatteso o inopportuno di un veicolo, di un macchinario o di un'attrezzatura**.

COSA PUOI FARE?



Riconosci i piccoli segnali.
Alcuni dei casi più frequenti sono un macchinario difettoso, un carico instabile o la mancata attivazione dei sistemi di sicurezza



Segnala sempre i quasi-infortuni (*near miss*) per ridurre la possibilità che l'incidente si ripeta e abbia un esito meno fortunato



Agisci subito per porre rimedio a qualunque situazione di pericolo

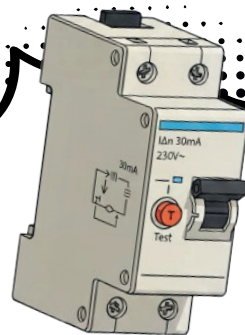
LA PROTEZIONE CHE UNISCE

I **dispositivi di protezione collettiva (DPC)** hanno il compito di rendere l'ambiente di lavoro un luogo sicuro; a ciò si affianca l'obbligo di legge per il datore di lavoro di garantire un'adeguata formazione di chi lavora, affinché conosca e utilizzi correttamente i sistemi di protezione.

I ripari fissi e mobili e i sistemi di arresto di emergenza proteggono dal contatto con organi di lavoro in movimento.

Non vanno trascurati sistemi di trattenuta dei carichi, tettoie e zone interdette, utili a individuare percorsi e postazioni protette.

Infine, un'industria sicura non può fare a meno di un'illuminazione idonea, della segnaletica (divieti, pericoli, percorsi) e di segnalazioni acustiche e luminose.



La responsabilità di queste misure spetta sempre al datore di lavoro, mentre il preposto ha l'obbligo di vigilare sulla loro osservanza; tuttavia, chi lavora può **segnalare** ai caporeparto e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eventuali malfunzionamenti, carenze, manomissioni dei sistemi di sicurezza.

LA SICUREZZA INIZIA DA TE

I **dispositivi di protezione individuale (DPI)**, come guanti e calzature da lavoro, caschi, occhiali e visiere, non sono accessori. Utilizzarli correttamente protegge da urti, cadute, tagli e rischi elettrici.

Non basta indossare i DPI, bisogna farlo nel modo corretto: un indumento non aderente, un casco non allacciato o guanti inadatti possono infatti diventare pericolosi, anziché utili.

Chi lavora nell'industria metalmeccanica può contribuire alla propria sicurezza verificando i **segnali di usura** e le **scadenze** dei DPI, oltre che osservando le indicazioni fornite durante **formazione aziendale** in materia di sicurezza, obbligatoria per legge.



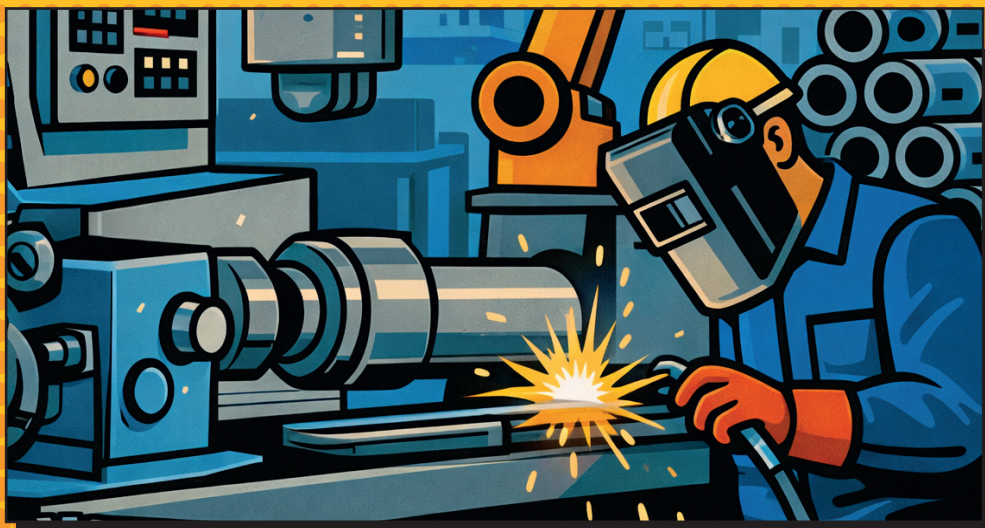
PERICOLI IN MOVIMENTO

Il contatto accidentale con **organi in movimento** (cinghie, pulegge, pistoni, alberi rotanti e nastri trasportatori) può provocare infortuni sul lavoro gravi o persino mortali.

Le parti del corpo più frequentemente coinvolte sono le mani, ma anche capelli e indumenti possono rimanere impigliati, con conseguenze spesso molto serie, tra cui schiacciamenti, trascinamenti, tagli e amputazioni.

Per questo motivo è importante che i macchinari siano dotati di adeguati **schermi** e **barriere di protezione**. In caso di contatto accidentale, i **dispositivi di blocco meccanico e di spegnimento automatico** possono prevenire i danni.

Tuttavia, esiste una regola essenziale che chi lavora deve sempre rispettare: non intervenire mai sugli organi in movimento prima che il macchinario sia completamente in arresto.



RISCHI INATTESI

Nei casi di **avvio inatteso** o **inopportuno dei mezzi**, l'infortunio è dovuto a un movimento improvviso e non previsto di un mezzo su ruote, quindi un veicolo, oppure fisso, come nel caso dei mezzi di sollevamento.

Le cause riguardano il mancato utilizzo di sistemi di stazionamento, la scarsa visibilità ed errori di comunicazione.

Protezioni e dispositivi di sicurezza sono indispensabili, ma chi lavora può contribuire all'incolumità propria e altrui manovrando i mezzi prestando la massima attenzione e secondo **le procedure apprese durante la formazione**.



QUALE SICUREZZA?

Quando si svolgono le stesse attività ogni giorno, magari da tanto tempo, sembra tutto meno pericoloso, perché la ripetitività delle azioni abbassa il livello di attenzione. Questo fattore è causa di molti infortuni perché porta a sottovalutare i rischi reali, le procedure di sicurezza e i dispositivi di protezione.

La **sicurezza di sé** non deve mai sostituirsi alla prudenza e alla **sicurezza sul lavoro**.



Approfondisci su:
rpu.gl/sicurezza-lavoro